

Elvio Ancona, IUS/20 (Filosofia del diritto), Dipartimento di scienze giuridiche

LABORATORIO DI *PROBLEM BASED LEARNING* IN GIURISPRUDENZA

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza

Insegnamento di Teoria generale e metodologia della scienza giuridica.

Periodo di svolgimento: I o II semestre a.a. 2017/18 (a seconda delle esigenze didattiche del corso di laurea).

Partecipanti previsti: 20 unità.

Motivazioni e specifiche attività pregresse – Il laboratorio intende sopperire alle difficoltà di argomentazione e scrittura giuridica riscontrate nelle attività e nelle prove di verifica degli studenti frequentanti il corso di *Metodologia della scienza giuridica*. Tali difficoltà saranno affrontate attribuendo agli studenti un ruolo più attivo nello studio del diritto, secondo il metodo del *problem based learning*.

Contesto di intervento – Il contesto di intervento è il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico quinquennale (classe LMG/01), e gli interessati sono gli studenti del IV e V anno di corso.

Strutture coinvolte – Le strutture coinvolte sono: il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza, il Dipartimento di scienze giuridiche, l'Ordine degli Avvocati di Udine.

Obiettivi – Il laboratorio si propone di favorire l'apprendimento delle competenze richieste dalla presentazione di un parere motivato su un caso giuridico.

In particolare, il laboratorio si propone di insegnare a:

- individuare i problemi giuridici coinvolti nei casi proposti;
- trovare le regole giuridiche che consentono di risolvere i problemi individuati;
- reperire giurisprudenza e dottrina concernenti casi analoghi;
- trovare gli argomenti utili a sostenere la soluzione raggiunta, e quindi a costruire un ragionamento giuridico;
- trovare argomenti per confutare le tesi contrarie;
- redigere un testo scritto per presentare la soluzione raggiunta;
- esporre in pubblico contraddittorio la soluzione raggiunta.

Il laboratorio si propone inoltre di mettere in comunicazione la didattica universitaria con il mondo del lavoro, rappresentato dall'Ordine degli avvocati di Udine, i cui rappresentanti saranno coinvolti nei processi formativi, sia nella fase dell'apprendimento (attraverso una lezione/testimonianza), sia nella fase di verifica dei risultati conseguiti (attraverso la discussione e la valutazione dei pareri motivati).

Metodi e strumenti – Il laboratorio si propone di conseguire gli obiettivi indicati attraverso tecniche di *problem based learning*, che prevedono l'interazione e lo scambio di informazioni tra docenti e discenti e tra discenti e discenti.

Per lo svolgimento delle proprie attività il laboratorio si avvarrà di strutture già operative nella ricerca e nella didattica di Ateneo: la Biblioteca economica e giuridica di via Tomadini, attrezzata per la ricerca dei dati giuridici in formato cartaceo ed elettronico; una piattaforma virtuale per l'*e-learning* ad accesso riservato, in cui pubblicare *sia* le tracce dei casi da affrontare, *sia* il materiale didattico (giurisprudenza e dottrina) reso disponibile per soluzione dei problemi posti dai casi, *sia* gli elaborati redatti dagli studenti in forma di pareri motivati, *sia* le valutazioni finali della commissione di esperti rappresentanti dell'Ordine degli Avvocati; il sito del Dipartimento di Scienze giuridiche, in cui pubblicare i migliori elaborati.

Strategie didattiche - Le strategie didattiche adottate sono tutte gravitanti intorno al *problem based learning*: lezioni frontali, trattazioni di casi, ricerche di materiale giuridico in biblioteca e nelle banche dati *online*, simulazioni di gruppo, *cooperative learning*, esercitazioni di redazione di elaborati, esercitazioni di esposizione e discussione orale.

Aspetti innovativi e *research questions* – L'innovatività del laboratorio consiste principalmente in una strutturazione dell'attività didattica volta a promuovere l'acquisizione di alcune competenze fondamentali: saper cercare i dati giuridici, saper risolvere un problema giuridico, saper argomentare, saper scrivere, saper discutere. Si tratta di competenze che normalmente sono ignorate dai *curricula* formativi dei corsi di studio in materie giuridiche e che nondimeno risultano indispensabili per l'esercizio della professione forense. Le *research questions* cui ci si propone di rispondere sono dunque: come si cercano i dati giuridici, come si risolve un problema giuridico, come si argomenta, come si scrive, come si discute.

Selezione dei partecipanti – Poiché le esigenze didattiche del laboratorio richiedono che i partecipanti non superino le 20 unità, qualora le domande di iscrizione fossero superiori, si procederà ad una selezione mediante questionari a risposta chiusa. I questionari permetteranno altresì di accertare il livello di partenza dei partecipanti.

Fasi – Il laboratorio si articolerà in due fasi: la fase di apprendimento e la fase di verifica.

La **prima fase** prevede l'apprendimento di competenze tramite lezioni frontali e la trattazione di casi. Le competenze da acquisire riguardano principalmente: 1) l'individuazione dei problemi giuridici coinvolti nei casi proposti; 2) la ricerca di pronunce giurisprudenziali e contributi dottrinali che si sono occupati di problemi analoghi; 3) l'individuazione delle regole da applicare ai casi proposti per risolverne i problemi; 4) il rinvenimento degli argomenti per sostenere la soluzione raggiunta; 5) la confutazione di eventuali controargomenti o tesi contrarie; 6) la stesura della soluzione in forma di parere motivato; 7) la discussione pubblica del parere motivato. Queste competenze saranno illustrate tramite lezioni frontali e verranno praticate nelle trattazioni dei casi. Si prevedono almeno 5 sessioni (di 2 ore) di lezione frontale che si alterneranno ad altrettante dedicate alla trattazione dei casi.

La trattazione di ciascun caso a sua volta si articolerà in diverse fasi e si svolgerà prevalentemente tramite lavoro di gruppo. Ciascun gruppo sarà composto da 4 o 5 membri, a ciascuno dei quali sarà assegnato un ruolo attivo ben definito: ci sarà un responsabile dell'organizzazione dei lavori (il capogruppo), uno per la ricerca dei dati giuridici, uno per l'argomentazione e la soluzione del problema, uno la redazione del parere, uno per la presentazione finale. E' importante che, ai fini dell'apprendimento delle competenze correlate, ciascuno di questi ruoli sia ricoperto nelle diverse sessioni da tutti i componenti del gruppo.

Assegnata la traccia, ciascun gruppo si riunirà per individuare i problemi giuridici da risolvere e dividersi i compiti. Si procederà poi alla ricognizione delle pronunce giurisprudenziali e dei contributi

dottrinali rilevanti. Tali materiali saranno resi disponibili dal docente nella piattaforma elettronica riservata e/o cercati dagli studenti in biblioteca e nelle banche dati online.

Ciascun gruppo provvederà quindi a formulare la propria soluzione ai problemi individuati e a pubblicarla sotto forma di parere motivato nella piattaforma comune. Nella sessione successiva la soluzione proposta da ciascun gruppo dovrà essere difesa dalle obiezioni degli altri gruppi e del docente. Il docente infine trarrà le conclusioni e procederà all'assegnazione della traccia successiva.

Seconda fase: al termine del laboratorio si svolgerà una prova di verifica delle competenze acquisite da ciascun partecipante. Una commissione valutatrice di esperti nominati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine assegnerà un ultimo caso che sarà trattato da ciascun partecipante secondo le modalità apprese nell'ambito del laboratorio. Anche in questo caso la trattazione si concluderà con un parere motivato che sarà caricato nella piattaforma comune e discusso dalla commissione valutatrice. I tre migliori pareri saranno pubblicati nel sito del Dipartimento di scienze giuridiche e nella rivista dell'Ordine degli Avvocati di Udine, "Il Foro Friulano".

Attività – Oltre alle attività già elencate nelle *Strategie didattiche* (v. sopra), il laboratorio prevede una lezione/testimonianza di un esperto valutatore, verifiche periodiche del livello di apprendimento, la prova finale davanti alla commissione di esperti valutatori.

Materiali messi a disposizione degli studenti – Slides, fotocopie, articoli di dottrina e sentenze in formato elettronico, bibliografie, rubriche valutative.

Impegno orario straordinario del docente e degli studenti – Il laboratorio si articola in almeno 10 sessioni di 2 ore ciascuna, seguite dalla discussione finale con la commissione valutatrice. Oltre a questo impegno predefinito, gli studenti dovranno lavorare in gruppo e individualmente almeno il doppio delle ore (circa 40) per preparare i pareri motivati e le relative discussioni. Anche per quanto riguarda il docente alle ore di laboratorio (almeno 20) si dovrà aggiungere il tempo dedicato (almeno 40) all'elaborazione dei casi, alla predisposizione del materiale didattico, alla correzione dei pareri, alla preparazione delle discussioni.

Criteri di valutazione – I criteri di valutazione adottati saranno direttamente collegati agli obiettivi formativi sopra individuati. Per ciascuno di essi si valuterà in base a indicatori predefiniti il livello di apprendimento raggiunto dallo studente al termine del corso e dimostrato nell'esecuzione della prova finale. Tali indicatori descriveranno le caratteristiche delle prestazioni ritenute corrispondenti ai diversi livelli di una scala ordinale di valori (es. ottimo, buono, sufficiente, insufficiente). Per esempi di questa procedura, si veda Castoldi 2011.

Contributo richiesto – Il contributo richiesto per il finanziamento del laboratorio è di 500 euro come compenso lordo per gli "esperti valutatori".

BIBLIOGRAFIA

- ANGELICI, C. (a cura di) [2004], *La formazione del giurista*, Milano, Giuffrè.
- CATTANI, A. [2007], *Educazione al dibattito*, in «Diritto e formazione», 2, pp. 298-303.
- CASTOLDI, M. [2011], *Valutare le competenze*, Roma Carocci.
- CERULLI IRELLI, V. e ROSELLI, O. (a cura di) [2000], *Per una riflessione sulla didattica del diritto (con particolare riferimento al diritto pubblico)*, Milano, Angeli.
- DE NOVA, G. [1978], *Appunti sul metodo casistico nell'insegnamento del diritto privato*, in «Rivista trimestrale di diritto e procedura civile», p. 374.
- DOMA, P. [2011], *Il metodo casistico, la retorica forense e la redazione dei testi giuridici nella scuola di formazione degli avvocati*, in Moro [2011,67].
- [2013], *Il metodo casistico nella didattica forense alla luce della legge di riforma professionale n. 247 del 2012*, in Scuola superiore dell'avvocatura [2013],
- GIULI, D., LETTORI, N., PALAZZOLO, N. e Roselli, O. (a cura di) [2007], *Simulazioni interattive per la formazione giuridica. Didattica del diritto, tecnologie dell'informazione, nuovi modelli di apprendimento*, Napoli, Esi.
- GIULIANI, A. [1957], *Sistematica e «case method» come metodi di istruzione giuridica*, in «Jus», p. 320.
- GUASTI, L. [2012], *Didattica per competenze: orientamenti e indicazioni pratiche*, Trento, Erickson, 2012.
- HRUSCHKA, J. [2008], *La costruzione del caso giuridico. Studi sul rapporto tra accertamento fattuale e applicazione giuridica*, Bologna, Il Mulino.
- JACOBSON, M.H. [2001], *A Primer on learning styles. Reaching every student*, in «Seattle University Law Review», 25, p. 139.
- KOLB, D. [1984], *Experiential learning. Experience as the source of learning and development*, Englewood Cliffs, Prentice Hall.
- MAMMARELLA, N., CORNOLDI, C. e PAZZAGLIA, F. [2005], *Psicologia dell'apprendimento multimediale. E-learning e nuove tecnologie*, Bologna. Il Mulino.
- MARIANI MARINI, A. [2002] (a cura di), *Le strategie della difesa: argomentazione, comunicazione, tecniche processuali*, Milano, Il Sole-24 Ore.
- [2003b] (a cura di), *Teoria e tecnica dell'argomentazione giuridica*, Milano, Giuffrè.
- [2007], *Avvocati, formazione e metodo: le prospettive per le scuole forensi*, in «Diritto e formazione», pp. 133-137.
- MORIN, E. [2000], *La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Milano, Cortina.
- MORO, P. (a cura di) [2008], *Scrittura forense. Manuale di redazione del parere motivato e dell'atto giudiziale*, Torino, Utet.
- [2009], *Didattica forense. La formazione retorica dell'avvocato*, Pordenone, Libreria al segno editrice.

- [2011] (a cura di), *Educazione forense. Sul metodo della didattica giuridica*, Trieste, Edizioni Università di Trieste.
- PAGANELLI, M. [2007], *Come si legge una sentenza*, in «Diritto e formazione», pp. 121-126.
- PASCUZZI, G. [2008], *Didattica a base di problemi (per le scuole forensi)* in «Diritto e formazione», pp. 788-793.
- [2011], *Cercare il diritto*, terza edizione, Bologna, Zanichelli.
- [2013b], *Giuristi si diventa. Come riconoscere e apprendere le abilità proprie delle professioni legali*, Bologna, Il Mulino.
- [2015], *Avvocati formano avvocati. Guida all'insegnamento dei saperi forensi*, Bologna, Il Mulino.
- RANIERI, E [1990], *Educazione giuridica*, in *Digesto delle discipline privatistiche. Sez. civ.*, voi. V, Torino, Utet.
- ROSELLI, O. [2006] (a cura di), *Osservatorio sulla formazione giuridica 2006*, Napoli, Esi.
- SCAGLIONI, R. [2007], *Appunti di didattica delle discipline giuridiche privatistiche e pubblicistiche. Contesto, nodi disciplinari, metodologia, valutazione*, Verona, Aemme.
- SCUOLA SUPERIORE DELL'AVVOCATURA
[2009], *Linee guida per le scuole forensi*, paper disponibile all'indirizzo www.scuolasuperioreavvocatura.it.
- [2010], *Linee guida didattiche e strutturali di un corso propedeutico all'esercizio della professione in materia penale*, paper a cura di G. Pacchi, disponibile all'indirizzo www.scuola-superioreawocatura.it.
- SEMERARO, R. (a cura di) [2006], *La valutazione della didattica universitaria. Paradigmi scientifici, rivisitazioni metodologiche, approcci multidimensionali*, Milano, Franco Angeli.
- STERNBERG, R.J. [1998], *Stili di pensiero. Differenze individuali nell'apprendimento e nella soluzione di problemi*, Trento, Erickson.
- TRAVERSI, A. [2002], *La difesa penale. Tecniche argomentative e oratorie*, Milano, Giuffrè.
- VAGLIO, G. [2013], *L'apprendimento cooperativo nelle Scuole forensi*, in Scuola superiore dell'Avvocatura [2013].
- VENIERO, R. [2013], *L'organizzazione dei corsi*, in Scuola superiore dell'Avvocatura [2013].
- VESPERINI, G. (a cura di) [2011], *Studiare a Giurisprudenza*, Bologna, Il Mulino.
- VINCENTI, U. [2008], *Metodologia giuridica*, Padova, Cedam.
- VINCENTI, U., MARIANI MARINI, A. e CAVALLA, E [2004], *Ragionare in giudizio. Gli argomenti dell'avvocato*, Pisa, Plus.
- ZENO ZENCOVICH, V. (a cura di) [2004], *Come insegnare il diritto. Metodi, modelli, valutazione*, Torino, Giappichelli.